

## ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuata la Domenica.  
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, apprezzato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manieriti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

**Udine, 29 agosto.**

Altri telegrammi da Madrid e da Parigi concernente la lotta civile di Spagna, ci indurrebbero oggi a modificare le nostre asserzioni di ieri riguardo ai vantaggi riportati ultimamente dai seguaci di don Carlos, che nessuna Potenza considera sinora come *belligeranti*. Per il che pensiamo tornar meglio la nuda esposizione de' fatti, quando questa ci sia data in forma intelligibile. Ma, pur troppo, eziandio i fatti ci pervengono incerti, confusi, contraddittori, e nessuna conseguenza probabile da essi possiamo dedurre. Solo consta, che, oltre i Carlisti, il Governo di Madrid, deve aver d'occhio eziandio la insurrezione cantonalista, che non può dirsi domata. E la rendita del 3 per 100, che ai tempi di Amedeo oscillava tra il 27 ed il 30 p. 100, e che andò sempre giù ribassando dopo la proclamazione della Repubblica, nell'ultima settimana era ridotta a meno che il 16, il quale ribasso non erasi mai più veduto, in Spagna. Che se, come vuole un telegramma odierno, il ministro delle finanze spagnole sta ora trattando con banchieri esteri e nazionali un'operazione di credito per provvedere i mezzi per la guerra, ognuno comprende in quale rovina economica sarà precipitato il paese.

Il maresciallo Serrano, il quale, com'è noto, era fuggito dalla Spagna e ricoveratosi in Francia, intende ricomparire sulla scena politica. « Il Duca della Torre (scrive l'*Imparcial*) diresse una lettera ad uno dei suoi più intimi amici di Madrid, incaricandolo di manifestare le sue intenzioni al capo del potere esecutivo. Il generale Serrano dice che sino ad ora non aveva dato grande importanza al movimento carlista, considerandolo facile ad esser domato; ma da che vive in mezzo a quel movimento (Serrano si trova a Biarritz, vicinissime alle frontiere spagnole ed al teatro della guerra) e vede i mezzi di cui dispongono, i carlisti e la loro importanza effettiva, considera indispensabile far uno sforzo supremo per vincere l'insurrezione, supremo come quello che nel 1808 e nel 1814 liberò la Spagna dallo straniero. » Il duca aggiunge che sotto la bandiera della repubblica possono aggrupparsi tutti gli uomini provenienti da tutti i partiti liberali per far fronte tutti uniti all'insurrezione, e vincerla senza dubbio. Infine il maresciallo dice che la patria va anteposta ad ogni cosa, e che poiché un oggetto così caro si trova in vero pericolo, egli è disposto ad accettare il comando di una divisione, di un reggimento od anche di una compagnia se è d'uopo, o ad accettare qualun-

que posto gli venga assegnato per combattere il nemico della nostra libertà si caramente comprata ».

Anche in Francia alcuni scrittori illustri e uomini politici tendono a lucrare sulla situazione e a far parlare di sé. Pionero le lettere politiche, sintomo ormai conosciuto del male-sere francese, e che darà molto da fare ai raccolitori futuri di epistolari. In pochi giorni i francesi lessero: 1<sup>a</sup> una lettera del sig. Luigi Blanc, in risposta al Lemoinne, sulla monarchia di diritto divino; 2<sup>a</sup> una di Edgardo Quinet agli elettori della Senna; istesso argomento, stesse idee, stessi sprezi, per le paure di un fatto impossibile a verificarsi in Francia, diluiti nelle solite lunghe frasi, e nelle tre colonne tradizionali! 3<sup>a</sup> un indirizzo degli otto deputati repubblicani ai loro elettori di Meurthe-et-Moselle; 4<sup>a</sup> una lettera del generale Du Temple, nella quale il pio generale manifesta il desiderio che l'Italia sia messa a dovere; 5<sup>a</sup> una quantità di lettere di deputati repubblicani ai loro elettori, nelle quali constatano che essi sono tutti d'accordo nel non volere Monarchie divine, o terrestri, e che bisogna star all'erta, mantenendosi nella legalità. Dubitiamo assai che questo sfogo epistolare possa riuscire a qualche cosa.

I diari vienesi, pur confessando non essere ancora deciso il viaggio dell'Imperatore Guillaume a Vienna (sebbene il *Tayblatt* lo dica stabilito per il 15 ottobre), raffermano le buone relazioni esistenti tra la Germania e l'Impero austro-ungarico. Il *Pester Lloyd* anch'esso nel suo ultimo numero insiste in questo concetto; ed un corrispondente viennese della *Gazzetta d'Augusta* ripete quanto fu già detto da altri diari sul completo accordo dei due Governi per caso fosse prossima ad attuarsi in Francia una restaurazione monarchica.

## Documenti governativi

Il Ministero dell'interno ha diramato alle autorità politiche del Regno la circolare che pubblichiamo qui appresso, per indicar loro il contegno da serbare in occasione di scioperi. Essa ci pare atto di governo previdente, e che sa del pari tutelare le ragioni dell'ordine pubblico e rispettare le ragioni della libertà.

Ecco la Circolare:

Roma, 20 agosto 1873.

Colla circolare del 5 luglio p. p. n. 5989 questo Ministero ebbe già a segnalare alla S. V. il sospetto gravissimo che gli scioperi delle classi operaie fossero promossi dalle fazioni

raneo, ed ora un poco anche quelle del mar Giallo (che non è di brodo di fagioli, né di quel certo liquido con cui si profumano ora certi luoghi ad Udine) ecc. ecc. Così crebbero ad un tempo la loro industria e cresce quella del Piemonte e della Lombardia e cresce anche la loro navigazione. Ebbene, deve pensare il *Giornale di Udine*, quanto più si fanno di queste espansioni, tanto più ci guadagnerà tutta l'Italia come ci guadagna la Liguria, senza perdere nulla. Gli Italiani di fuori, oltre a vivere di quello che guadagnano altrove, lasciando a quei di casa il loro pane, ne mandano a quelli che restano, ed offrono a questi occasioni nuove di guadagnare coll'industria, colla navigazione e col commercio.

Poi è sempre la parte seria del giornale che pensa e dice queste cose, cui io commento *ridendo nelle mie vagabondaggini* confuse per poco vantaggio questo mezzo milione d'Italiani che sono sparsi già nei porti e nelle capitali di tanti paesi del mondo? Se ce ne fossero due o tre milioni non sarebbe ancora meglio? Non giovan al loro paese anche quei cantanti, comici, pittori, scultori, suonatori che divertono il mondo esteriore, educano all'arte gli stranieri facendo da Orfei e da Anfioni e mandano a casa dei milioni, cui consumano in qualche villa dei Laghi di Lombardia, e nei villini attorno a Firenze ed a Napoli od ai Tivoli di Roma? Dio volesse che l'arte italiana conquistasse così il mondo, a costo che qualche Inglese ci conti tutti per tanti cantanti ed imbrattatele! È un'industria, è un commercio come un altro. Ma se gli Italiani si agglomerano a Tunisi, in Egitto, in Soria, in Turchia e popolano le città della costa non si può dire, che questa sia una materiale estensione del territorio? Non sono quei paesi sotto all'influenza dell'Italia? Come si è accresciuta e si mantiene la ricchezza della Gran Bretagna, se non perché gli Inglesi si seminano per tutto il globo? Dov'è che crede che piovano tanti milioni di lire ster-

sorvolando annualmente dall'Associazione Internazionale?

Ad avvalorare questo sospetto, oltre le circostanze tutte accennate nella detta circolare, concorrono ora i nuovi disordini avvenuti in alcune provincie e le successive notizie pervenute a questo Ministero; le quali notizie confermano che l'Associazione Internazionale si adopera per promuovere simili scioperi in ogni parte, e che uno precipuo del congresso di essa, che dovrà aver luogo in Ginevra nel prossimo settembre, è appunto quello di preparare uno sciopero generale in tutti gli stabilimenti industriali, nei quali la setta pericolosa è riuscita a gittare radice.

Io non dubito che la S. V. sia persuasa della necessità di ovviare agli scioperi col maggiore accorgimento, distinguendo con diligente studio quando essi siano l'effetto delle cause ordinarie, e quando invece siano prodotti dagli acciacamenti settari.

Emporo rinnovando a tale riguardo le raccomandazioni espresse nella circolare succitata finché con previdente vigilanza e con prudente ingenuità sia tolta, quanto è possibile, ogni occasione di sciopero, non posso dispensarmi dall'indicare in ispecial modo alla S. V. quale contegno debba assumere l'autorità governativa quando essi avvengono.

Poiché gli scioperi, nel maggior numero dei casi, sono una manifestazione del partito sovversivo, e poiché anche quando non degenerano in tumulto sono di per sé medesimi una violenza alla libertà delle transazioni civili e una minaccia all'ordine pubblico, è evidente che primo dovere dell'autorità governativa, di fronte ai medesimi, si è di richiamare gli operai all'osservanza della legge e di provvedere efficacemente alla conservazione dell'ordine.

La S. V. vorrà, del resto, usare grande circospezione nell'intromettersi fra gli operai e gli imprenditori o gli industriali, evitando sopratutto di prendere impegni, i quali fanno non ottengano adempimento, recano danno alla forza dell'autorità, e pericoli di turbamenti più gravi. A trattative somiglianti sembrano più naturalmente chiamate le Autorità Municipali.

Ciò posto, io son certo che la S. V. presi gli accordi opportuni con tutte le autorità, saprà prevenire e, occorrendo, contenere gli scioperi, reprimendo efficacemente i disordini dei quali fossero pretesto o ragione. È dovere e pregio dell'età nostra il procurare che migliorino tutte le classi operaie. Ma, per ciò appunto, conviene proteggere le classi stesse contro le lusinghe insidiatorie di coloro, che, sotto specie di maggior bene, mirano a travolgerle nelle agitazioni.

line nella nebbiosa isola, se non dai paesi dove essi si spandono? E perché l'Inghilterra ha tanti bastimenti sul mare, se non per questo? I ministri della marina del Regno d'Italia, compreso il Sanbuono (che è un santo nuovo e come dovrebbero essere tutti i santi e non fatti al modo di quel pidocchioso Saint-Labre a cui il Veullot fa merito de' suoi pidocchi, o quell'altra santa che era stata così succisa da non lavarsi le mani per diciassette anni) hanno trovato sempre difficilissimo di fare una marina da guerra per difendere le coste della penisola e delle isole; mentre le piccole Repubbliche dell'Italia del medio evo avevano flotte d'avanzo. Ma perché le avevano, come le ha l'Inghilterra adesso, se non perché anch'esse si seminavano oltremare?

Quando gli Italiani si semineranno oltremare avranno anche una marina da guerra.

Di più, invece di tanti aspiranti ad ogni minimo posto di *Travel*, che aspettano anni ed anni il loro impieguccio e che credono che il Governo sia proprio debitore ad essi di un posto, e che debba moltiplicare i posti e le imposte per questo, avremo molta gente che sa guadagnarsi il suo pane al di fuori. Questa brava gente sottoscriverà poi anche per tutti i nostri monumenti, per il *terremoto*, per il *Vesuvio* e diminuirà così i castighi di Dio perché siamo andati a Roma, e vi vogliamo stare ad onta di quel bucciaro che è Monsignor Nardi.

Allora non saranno più nemmeno costretti i nostri autori comici e romanzieri ad inventare gli zii d'America; poiché questi ci saranno; ed avremo anche gli zii delle Indie e dell'Egitto, invece di certe Compagnie delle Indie di adesso.

Io adunque entro perfettamente nelle viste di politica espansiva del *Giornale di Udine*, e non mi meraviglio punto se esso abbia giubilato quando vide che un *Giornale delle Colonie* italiano a Roma faceva eco a quegli altri fogli scritti in lingua italiana, che si stampano in America,

politiche e sociali, dalle quali agitazioni le classi medesime sarebbero le prime a ricevere danno.

Il Ministro: CANTELLI.

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Peregrina*:

La notizia della probabile gita del nostro Re a Vienna ed a Berlino non solo è accolta generalmente col vivo desiderio che abbia presto ad avverarsi, ma ha prodotto il suo effetto favorevole anche sui fondi pubblici. È indubbiamente che la pubblicazione della situazione del tesoro ha fatto crescere la fiducia della Borsa, ma è parimenti indubbiato che la notizia della quale parlo è entrata per molto nel rialzo. Gli uomini di finanza lo dicono chiaramente nella dimostrazione di amicizia che il Re nostro scambia con i sovrani dell'Austria e della Germania; essi non solo ravvisano un indizio evidente del cresciuto credito del nostro paese, ma ci trovano una ragione maggiore di sicurezza e di pace. Il Governo non può non tenere molto conto di questi segni visibili dell'opinione pubblica.

Firenze. Ieri mattina (dice la *Nazione* del 28) a ore 5 giungeva a Firenze sua Maestà il Re col suo seguito. Erano ad ossequiarlo alla Stazione, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Consigliere delegato di Prefettura barone Massa di San Romano, il ff. di Sindaco comm. Rubieri, il generale Pescetto, e il cav. Amour Questore di Firenze.

Notizie da Firenze al *Diritto* recano che nella seduta tenutasi lunedì dal Consiglio d'Amministrazione delle strade ferrate Romane fu annunciata la composizione del gruppo finanziario pronto ad assumere le operazioni finanziarie attinenti all'esecuzione della proposta presentata al Governo dalla Commissione degli Azionisti.

Nel termine prescritto dalla lettera firmata dai ministri delle finanze e dei lavori pubblici, la Commissione degli azionisti presenterà al Governo il suo piano finanziario e all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 18 settembre sarà sottoposto il disegno definitivo per la costituzione e il nuovo assetto della Società.

Torino. Giovedì sono partiti alla volta del campo di San Maurizio gli addetti militari alle ambasciate di Francia e di Germania, per assistere ad una gran manovra, che ebbe luogo nel giorno successivo.

in Egitto, a Costantinopoli ed altrove e più che tutto presenti agli Italiani gli interessi di queste colonie italiane e faccia sentire la voce dell'Italia a quei cinquecento mila Italiani, che sono dispersi nel mondo. C'è la pubblicazione ufficiale mensile del Ministero degli affari esteri, intitolata *Bullettino Consolare*; ma stava proprio bene l'avere anche questa rivista settimanale.

Nella mia qualità di *Vagabondo*, come aderisco alla politica espansiva del *Giornale* a cui ho l'onore di appartenere, così approvo, e raccomando anche il *Giornale delle Colonie italiane*.

Io poi voglio qui apportare una consolazione al cuore del principale, facendogli sapere che uno de' suoi voti manifestato parecchi anni addietro nel *giornale massimo* cui egli dirigeva, è soddisfatto ora in quella misura ch'ei domandava. Lo so da *Fanfulla*, e l'ho letto anch'io con piacere più che non le pompeiane cui egli commette fino alla impenitenza.

La *Colonia italiana* di Alessandria d'Egitto possiede adesso un bel *Collegio*, che conta 303 allievi, dei quali 206 italiani, 15 francesi, 19 inglesi, 14 austriaci, 2 prussiani, 16 greci, 23 turchi, 5 spagnuoli, 2 belgi, 1 russo.

Di questi 190 sono cattolici, 89 israeliti, 4 protestanti, 11 musulmani, 9 greci. Centotrentadue godono l'istruzione gratuita, gli altri pagano da dieci a venti franchi al mese. Vi sono 14 professori, ed il Governo italiano assegna al Collegio una dotazione di 32 mille lire annue. Vi sono le quattro classi elementari ed un corso tecnico di tre anni. Vi s'insegnano il francese, l'inglese, l'arabo, l'italiano, la geografia, la storia, il disegno, le matematiche, la fisica, la morale ecc. Ha una biblioteca, formata coi doni delle città italiane, di 5000 volumi. I librai, le città, i privati possono continuare a regalargli dei libri, che saranno graditissimi ed opportuni. Facciamo tutti qualche cosa per questa, *Italia in Egitto*, che ne verrà bene a noi ed al nostro paese.

## ESTEREO

**Austria.** L'Imperatore ha approvato la risoluzione della Dieta istriana riguardo all'impiego dei fondi di agricoltura e l'assunzione di un prestito di sforini centomila per l'erezione di una scuola agricola istriana.

Nel nuovo club fondato di recente dai membri del centro del Parlamento, la Commissione presentò lo schema di un programma il quale venne accettato a voti unanimi. Esso esprime che il compito del club è di far passare alla Dieta il compromesso riveduto e che all'incontro appoggierà nelle questioni di diritto di Stato il club Deak, e procederà d'accordo con lui solidariamente sì nel Parlamento che nelle delegazioni. Indi che il club tende a migliorare la situazione del paese appoggiando ogni governo autonomo il quale meriti fiducia per la sua capacità e patriottismo. Il programma venne immediatamente firmato da 40 persone parte unioniste e parte appartenenti al partito nazionale, a queste ne vanno aggiunte altre dodici. Domani avrà luogo una seduta della Dieta.

**Francia.** Scrivono da Parigi all'*Indépendance Belge*:

Il fiasco della fusione appare anche dai minimi particolari. Un piccolo giornale illustrato, il *Siflet*, ci mostra sotto il titolo: *Confusione*, la figura di un uomo ubriaco, colle spalle al muro e che compendia così la situazione in cui si trova: « Ho bevuto del bianco, ho bevuto del rosso, ho bevuto anche del turchino, e, nondimeno, la fusione non si opera affatto. »

Una nota posta sotto alla figura dice esser quello il disegno che l'amministrazione del giornale aspettava dalla censura la scorsa settimana. La censura ha dunque titubato a restituire il disegno. Or come avviene che ciò che pareva rifiutato è oggi permesso, se non perché la fusione viene ritenuta per fallita? In ogni caso, è ben positivo che il disegno è stato autorizzato.

**Svizzera.** Un telegramma diretto al *Bund* di Berna annuncia che il conte di Chambord avrebbe deciso di scegliere Losanna per sua dimora nella stagione di autunno.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 9698.

## Municipio di Udine

## AVVISO D'ASTA

Volendosi appaltare mediante pubblica asta per un triennio la fornitura dei libri approvati dai Consigli Scolastici Provinciali per uso dei Maestri e delle Maestre, degli allievi e delle allieve di queste Scuole elementari comunali

Si rende noto quanto segue:

1. L'asta avrà luogo nell'Ufficio Municipale alle ore 9 ant. del giorno di lunedì 15 settembre p.v. col sistema della candela vergine, osservate tutte le norme del Regolamento approvato col R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 e sarà presieduta dal Sindaco, ed in sua assenza dall'Assessore delegato.

Rammento che quando il principale scriveva certi articoli, perchè l'Italia facesse qualcosa di simile ad Alessandria, a Tunisi, a Costantinopoli, il foglio clericale e legittimista di Parigi il *Monde* traduceva quegli articoli per provare che l'Italia disegnava di sostituire l'influenza francese in Levante. Questo giudizio faceva onore all'intelligenza di quel foglio. Chi l'avrebbe detto che dovesse capirlo così subito, e prima che la capissero molti Italiani? Ora si comincia a capirlo.

Di quel Collegio un professore svizzero disse e scrisse, che in Alessandria è il migliore ed il solo che corrisponde alle esigenze pedagogiche.

Il Direttore attuale è il Professor Antonio Pagani di Bergamo. Che peccato che questo Bergamasco non sia ad Udine! Qui si troverebbe facilmente un imbecille qualunque, il quale si proporrebbe di scrivergli contro perchè forastiere. O che siamo divenuti forastieri in casa nostra? *Casa nostra non è l'Italia?*

**Eminenza reclamo!** — Tutto mi aspettava da lei Eminenza, beninteso tutte le buone cose a favore di questo suo Friuli, p. e. qualche indulgenza anche per noi; ma quello che non mi aspettavo si è che ad un suo compatriota volesse portar via un'idea, quella dei pellegrinaggi in *spirito*. Si, Eminenza *Vagabundus forourensis* è stato il primo che ebbe l'idea di fare il *ragabondo in spirito*, di *immaginarsi* di essere qua e là, di assistere anche ai Concistori, ai Congressi e quando a Dio piacesse anche ai Conclavi, di andare alla esposizione di Vienna stando ad Udine, al Vaticano ed alle sue 11,000 stanze contemplando dal giardino Riccasoli gli spaziosi appartamenti di monsignor Casasola, di fuggire a Montecitorio, a Frohsdorf, a Versailles, nella testa di quel caro matto che è monsignor Nardi, nella Società degl'interessi; insomma da per tutto dove c'è da raccogliere

2. La gara sarà aperta sulla base dell'appalto capitolato che è ispezionabile fin d'ora da chiunque presso l'ufficio del Protocollo Municipale.

3. Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di L. 50.

4. Ogni offerta dovrà essere fatta nella ratione di uno per cento di ribasso.

5. Saranno ammessi all'asta soltanto i librai.

6. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria spirerà alle ore 12 meridiane del giorno 20 dello stesso mese di Settembre.

7. Entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà l'aggiudicatario prestarsi alla stipulazione del regolare contratto.

8. Tutte le spese d'asta, di contratto, bolli, copie, tasse di registro, ed ogni altra inerente al contratto staranno a carico dell'assunto.

Dal Municipio di Udine li 27 agosto 1873.

Il Sindaco  
A. Di PRAMPERO.

## Cholera: Bollettino del 29 agosto.

COMUNI	Rimasti in cura	Casi nuovi	Morti	Guariti	In cura
Udine, Città	6	0	0	2	4
Suburbio	6	0	0	2	4
Totale	12	0	0	4	8
Sacile	1	0	0	0	1
Budoja	22	0	0	1	21
S. Vito al Tagliam.	1	0	0	0	1
S. Maria la Longa	3	0	0	0	3
Gonars	1	0	0	0	1
Palmanova	0	1	0	0	1
Fagagna	0	2	1	0	1
Spilimbergo	1	0	0	0	1
Mortegliano	3	1	1	0	3
Pavia di Udine	8	2	0	0	10
Pozzuolo del Friuli	3	1	1	0	3
Campoformido	0	2	0	0	2
Rive d'Arcano	10	7	6	0	11
Colloredo di Montalb.	3	0	0	0	3
Latisana	3	1	0	0	4
Maniago	6	3	1	0	8
Frisançò	2	0	0	0	2
Arba	0	3	1	0	2
Lestizza	0	1	0	0	1
S. Giorgio della Rich.	2	0	0	0	2
Castelnovo del Friuli	1	0	0	0	1
S. Quirino	4	0	0	0	4
Aviano	76	6	4	14	64
Fiume	1	0	0	0	1
Cordenons	10	1	1	1	9
Attimis	1	0	0	0	1
Fontanafredda	1	0	0	0	1
Pasiano di Pordenone	1	0	1	0	0
Monteale Cellina	1	0	0	1	0
Porcia	1	0	0	0	1
Gemona	0	1	0	0	1

## Associazione democratica P. Zorutti.

Si prevengono i Soci che a termini degli art. 11 e 26 dello Statuto viene convocata l'Assemblea straordinaria dei Soci nei locali dell'Associazione per giorno di sabato 30 agosto corrente alle ore 8 p.m. per discutere e deliberare sugli oggetti sotto indicati.

materia per queste sue fanfullaggini. Io che sono nato sulle rive della Roja non mi aspettavo che da Fagagna e dalle rive del Lini dovesse venirmi questo tentativo di contraffazione de' miei pellegrinaggi in *spirito*. Però, Eminenza, tra pellegrinaggi e pellegrinaggi ci corre, come tra sciroppo e sciropo; ed io sarò sempre persuaso e lo dirò al mondo, che quelli del *Vagabundus forourensis* valgono meglio di quelli dei devoti di Bologna. In ogni caso prevedo nota per la *priorità*, e chiamo, in testimonio i miei lettori che se i vostri pellegrinaggi spirituali, o Eminenza, cominciano in settembre, i miei hanno cominciato in agosto; anzi oggi 30 agosto faccio il quarto de' miei pellegrinaggi in *spirito*.

Nella testa del duca di Broglie faccio un salto, e vi trovo alquanto scompiglio per la polemica di un certo giornalista che sta al Vaticano contro i liberali cattolici, od i cattolici liberali. Broglie è da molto tempo che si è manifestato per uno di questi, ed ora, malgrado la sua divozione, e la fusione, si trova scomunicato! Non capisce quel pover'uomo, che *qui mecum non est contra me est*?

Un caleolo aritmetico. — Gedeone li voleva 300 soli, ma tutti buoni da rompere la pignatta in capo ai Madianiti. Così la pensano coi al Vaticano. Ma però quei duecento milioni immaginari di seguaci vanno diminuendosi di giorno in giorno in causa della maledetta civiltà moderna. Dovunque io vada pellegrinando in *spirito* non vedgo che cattolici liberali, meno quei cento dell'Assemblea francese che mandarono il loro indirizzo da Paray-le-Monial. In America non vi sono che Repubbliche rappresentative, in Europa o Repubbliche, o Monarchie costituzionali, che vuol dire lo stesso. Tutti i popoli vogliono disporre da sé delle cose loro e mandano in quel paese chi dice il contrario.

In mancanza di numero legate, la seduta di seconda convocazione avrebbe luogo nella domenica immediatamente successiva al mezzogiorno, previo avviso alla porta d'ingresso nei locali dell'Associazione.

Udine, 27 agosto 1873.

Il Presidente

P. CONTI

## Oggetti da trattarsi:

1. Ammissione di nuovi Soci effettivi;
  2. Presentazione dalla Commissione dei progetti di affidanza dei locali occorrenti a la Società, esame dei medesimi e scelta definitiva.
- N. B. I progetti stessi fin d'oggi stanno esposti nell'ufficio di Segreteria, libero l'ispezione ai Soci.

**Mortegliano ed il suo Asilo infantile.** Celeste Pagura non è più. L'inesorabile morte ci ha rapito un ottimo cittadino, un integerrimo negoziante, un vero amatore del suo paese. La di lui memoria, nei morteglianesi, sarà imperitura. Ha disposto lire tremila a favore dell'Asilo infantile di Mortegliano.

E qui torna opportuno un breve cenno sulle vicende di quest'Asilo, del quale, vita sua durante, il Pagura fu costantemente patrocinatore con le parole e con l'esempio di offerte in denaro.

Nel novembre del 1866, S. M. Vittorio Emanuele, alla sua venuta in Udine, lasciava alcuni premi da L. 500, da consegnarsi a quei Comuni che i primi fossero ad aprire Asili infantili. Mortegliano non fu sordo a quella voce, e nel marzo del 1867 l'Asilo era istituito, ed un premio di L. 500, che fu il primo, venne dai suoi fondatori incassato.

Fino dal suo nascere, da chi meno si avrebbe creduto, fu messa accanita guerra all'Asilo. Nel luglio del 1868 era ridotto col solo premio delle ricevute L. 500. Continuando più oltre, quelle pure in breve tempo, si sarebbero consumate. Si è calcolato che stava meglio conservarle e capitalizzarle, nella speranza che quel poco denaro potesse farsi un prospero nucleo. Così deciso, l'Asilo venne chiuso. E per fatto l'idea non fallì, dacchè in oggi le lire 500, convertite in rendita, unitamente ad offerte a vute, arrivano a L. 1400.

Acquistando ora dell'altra rendita con le tremila lire lasciate dal Pagura, e continuando ogni semestre a capitalizzare gli interessi, in non molti anni, qualora Mortegliano sappia come si deve corrispondere al patriottico esempio del Pagura, l'Asilo avrà nuova vita.

E se col volere nelle cose si riesce, in questa ci vuol poco a far sì che in brevi anni l'Asilo risorga incrollabile. Fra i tanti mezzi, uno ne propongo, e di facilissima riuscita. Due volte all'anno, alla ricorrenza dell'onomastico di S. M. il Re, ed a quella della morte del Pagura, si faccia dal Comune un'offerta all'Asilo, e la Commissione di Carità, cui incombe la gestione di questi capitali, essa pure alle citate epoche effettui una colletta dai privati.

Voglio credere, e fermamente, che i morteglianesi, comprendendo la santità della causa, sapranno anche in tale circostanza mostrarsi degni figli dell'Italia libera ed una.

X.

**Avviso speciale alle signore,** e ad altri cui può spettare per ragione di competenza. Ci narrano il seguente aneddoto:

« Monelli di pessimo genere, o soggetti malintenzionati, od altri individui imperdonabil-

mente mancati dei più elementari principii di convenienza sociale, o gravissimamente poi in contravvenzione coi regolamenti di pulizia urbana, di questi giorni non si peritarono di spruzzare, non si saprebbe bene con qual mezzo, di un potente acido corrosivo le vesti d'una signora, da non solo macchiarle interamente a tergo, ma bagnarle in modo così sconci da doverle ritenerle completamente sciupate, non senza causare conseguentemente alla medesima un'abbastanza rilevante.

Occorre appena annunziare simili atti incivili o barbari, che dir si vogliano, per essere dalla colta popolazione della città altamente disapprovati e condannati.

Sarebbe però opera di lodevole umanità, anche a scanso di peggiori altri gusti ed effetti, che si cercasse sempre di sorprendere o scoprire questi petrolieri in erba.

**Atto di filantropia.** Alcuni generosi Signori che soggiornarono in questa frazione dimisero per la cura delle acque Pudie, previando spontanea elargizioni fatte, ebbero la felicità idea d'istituire alcuni giochi di Società, cui ricavato lenire le sofferenze del povero. Incoraggiare altresì l'istruzione col premiare gli alunni d'ambro i sessi di questa Scuola Elementare che più si distinguono nel venturo anno scolastico 1873-74.

Il ricavo ammontò a L. 303.20 che vennero depositate presso questo Municipio per la loro destinazione.

Tale atto di filantropia merita d'essere menzionato, e quale interprete del Municipio mi permetto di ringraziare quei benevoli Signori che, in tal modo diedero una prova del loro generoso sentimento.

Arta li 27 agosto 1873.

Il Segretario

PIETRO DEL FABRO.

## FATTI VARII

**Notizie sanitarie.** Venezia (città) giorno 27 casi nuovi 5, e nel giorno 28 altrettanti 5, in Provincia casi nuovi 14 nel giorno 27, nel 28 casi nuovi 19.

Padova (città) nel 28 agosto casi nuovi 6 nel suburbio 4; nella Provincia 15.

Padova. Nel 29 casi nuovi 1 in città, e 5 nel suburbio.

Treviso (città)

incipiti di diritti da qualche giornale incisamente informato. Crediamo poi inutile di riferire altri notizie ururguali posti innanzi per quella prefettura, poiché di spruzzi è nulla di deciso.

— Si assicura che S. M. il Re sarà in Roma prima della fine del corrente mese.

Alla stessa epoca tutti i Ministri dovranno trovarsi in Roma, dove avrà luogo un'adunanza straordinaria del Consiglio dei ministri che sarà presieduta da S. M.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Stoccarda** 28. Il barone Waechter, ministro degli esteri, venne posto in ritiro dietro le sue domande. Mittnacht, ministro di giustizia, G. A. assume l'intervento degli affari esteri.

**Parigi** 28. Nella Commissione permanente, Bozon, della sinistra, interrogò il Governo sulle misure contro i giornali dei Dipartimenti che si trovano in stato d'assedio. Disse che esiste una felice soluzione di procedura nello stato d'assedio di società coltrecciate Dipartimenti, specialmente nei Vosgi. Beulé dimostrò la legalità dello stato d'assedio nei Vosgi ed in altri Dipartimenti. Leon Say s'informò. Elemond se il Governo userà il diritto di abolire la soprattassa di bandiera e i magazzini di deposito avanti il 1° ottobre sui cereali. Broglie rispose che il Consiglio nei ministri decise stamane di abolirla. Nel processo del Credito comunale, Destrez e Caperon furono condannati a cinque anni di prigione e 500 fr. di multa. Lepelletier a 2 anni e 500 franchi di multa. Mutricy a 8 mesi e 500 fr. di multa.

**Ginevra** 28. Il Gran Consiglio votò in terza lettura la legge sul culto cattolico, dopo una modifica nel senso di completa libertà di egualianza di tutti i cattolici.

**Londra** 28. Un dispaccio del *Times* in data di Alicante 27 dice che domenica sera la *Numancia* e la *Mendez Nunez* partirono da Cartagena bene armate ed equipaggiate per attaccare la squadra di Lobo, che è composta soltanto di una fregata in legno e di tre vapori costruiti. Gl'insorti ritornarono l'indomani a Cartagena senza incontrare Lobo. La *Numancia*, la *Nunez* e la *Ferdinando Cattolico* si trovano all'ingresso del porto, pronte a partire ad ogni istante. L'ammiraglio Yelverton continua a custodire l'*Almansa* e la *Vittoria*, e vorrebbe restodirle; ma il Governo di Madrid è troppo debole per reclamarle. L'attitudine degli intrasigenti di Cartagena è più risoluta che mai. È falso che esistano dei dissensi fra gli insorti. Il partito moderato di Cartagena domandò ai consoli esteri di ottenere amnistia da Madrid. Martinez Campos si avvicina alla città, ed impedisce che se ne venga provvigioni. Alcuni ufficiali minacciano di dimettersi, se il Governo non farà di altre cose che eseguire il Codice militare.

**Madrid** 28. La *Gazzetta* pubblica la legge sulla estinzione del disavanzo.

**L'Imparcial** dice essere probabile che il Governo riceverà 500 milioni di reali, dando in garanzia le contribuzioni straordinarie; questa somma basterà a pagare i coupons scaduti, e a provvedere alle prime necessità della guerra. Tratterebbe di incaricare la Banca di Spagna dell'emissione di 1200 milioni di reali in bilancio nei gatti ipotecari, autorizzata dalla legge sulla estinzione del disavanzo.

discordia, la turpe invidia, l'accidioso malcontento con tento, la torpida ignoranza; ma al tempo stesso edificate gli ingegni col sapere, i caratteri col retto sentire e colla pratica del bene, la privata e pubblica economia col lavoro ordinato ad un grande scopo, la famiglia coi buoni costumi, il Comune coll'unirvi tutti a fare qualcosa per accrescere il bene comune di questo primo elemento dello Stato, a far fruttare per tutti le ricchezze materiali della nostra Provincia, a rendere forte e degna questa Italia, alla cui liberazione hanno lavorato i vostri predecessori.

Nell'ordine morale i benefattori dell'umanità hanno combattuto le ipocrisie e la mala fede, hanno cercato di svecchiare (così dice il principale) il mondo, ma senza demolizioni. Rammentate voi il Nazareno? Egli non demoliva il tempio della sua Nazione, ma voleva edificare il tempio di Dio in ogni anima umana. Egli non demoliva niente di ciò che era stato fatto di buono dai suoi predecessori, ma svecchiava, voleva che tutto e segnatamente l'uomo si rinnovasse, si rigenerasse, si aprisse ad una nuova vita, più alta, più degna, più ampia, insegnava ad amare, ad amare Dio con tutte le facoltà dell'anima, con tutta la mente, con tutto il cuore, con tutto lo spirito, ad amare il prossimo come se stessi.

Lasciate agli astiosi, agli invidiosi, agli avidi, agli inetti, ai vermi ed al tempo l'opera della demolizione; e voi, cari giovani, occupatevi ad edificare. L'Italia ha bisogno di questi e lasciate i morti seppellire i morti, per occuparci di vivere, lasciar vivere, far vivere e creare l'Italia nuova, quale i più grandi italiani d'ogni tempo la idealizzarono nella loro mente. Parevano, erano se volete, sogni, ma quei sogni che escono da cuori che amano ed ispirati al bene dell'umanità, da menti sollevate in alte sfere, hanno sempre in sé medesimi qualcosa di divino, di creatore, hanno il germe della realtà del domani.

Voi vedrete dove si riesce quando l'e-

**Madrid** 28. Un delegato del Governo partì per Alicante, incaricato d'intendersi colle Autorità inglesi circa al luogo in cui devono consegnarsi al Governo spagnolo le fregate, attualmente in possesso degli Inglesi. Oggi incomincia il servizio giornaliero del vapore fra Santander e Baiona. L'ammiraglio Lobo colla squadra si trova a Mahon.

**Madrid** 28. La *Correspondencia* crede di sapere che il pagamento dei coupons scaduti comincerà in settembre. Il Sindacato dei creditori del Tesoro si riunirà domani, sotto la presidenza del ministro delle finanze. Credesi che le navi straniere non permetteranno che le fregate inserite escano nuovamente da Cartagena. Secondo lettere dai dintorni di Cartagena, sembra positivo che l'attacco comincerà oggi. Lobo colla squadra trovasi a Gibilterra.

**Parigi** 28. Barthélémy de Saint Hilaire partirà domani per Marsiglia, diretto per Atene e Costantinopoli.

**Madrid** 28. Il governo ebbe ufficialmente notizia dal gabinetto di Versailles, che la Francia non riconobbe nei carlisti la qualità dei belligeranti. Le autorità confinarie francesi dovettero, per far rispettare il loro territorio, sovente trattare con essi; ciò che non implica in guisa alcuna riconoscimento.

**Utrecht** 28. L'elezione dell'arcivescovo dei vecchi cattolici, fissata per oggi, è stata aggiornata, perché non poté mettersi d'accordo il capitolo sull'elezione.

**Czernowitz** 29. L'arciduca Ranieri è arrivato ieri.

**Metz** 28. Il congresso del circondario di Lorena non è in numero per deliberare; sovraccarico, 33 eletti, 10 soltanto prestaron il giuramento.

**Madrid** 28. Oggi comincia il servizio di legni a vapore fra Santander e Baiona. Martínez-Campos avvicinasi a Cartagena; la *Gaceta* pubblica la legge sull'estinzione del disavanzo.

**Costantinopoli** 28. L'ambasciatore russo, generale Ignatief, parte sul principio della prossima settimana.

## Ultime.

**Agram** 29. Nell'odierna seduta della Dieta il governo presentò uno schema di legge relativo al budget del 1873, un altro sulla emancipazione degli ebrei, nonché uno sulla regolazione degli emolumenti dei maestri delle scuole medie. Zivkovics, tra la generale approvazione, presentò un rapporto della deputazione che ha elaborato il compromesso. Il rapporto venne posto all'ordine del giorno di mercoledì. Alla elezione della Commissione di finanza caddero 49 voti sui candidati del partito moderato e 21 sopra i candidati della destra.

**Berlino** 29. Notizie autentiche da Monaco smentiscono la voce corsa che il re stia per prender moglie.

**Pietroburgo** 29. Il cholera è scoppiato anche qui, sebbene moderatamente.

**Praga** 29. In Brzeznitz scoppiò ieri notte un incendio che distrusse 150 case.

Le *Narodne Listi* confessano che i federalisti non hanno alcuna speranza di successo e consigliano d'invier deputati al Consiglio dell'Impero.

**Lipsia** 29. Nella scorsa notte non succedettero più né attrappamenti, né disordini; il militare trovavasi consegnato nelle caserme.

goismo, l'odio, l'invidia spingono i partiti, le persone a demolirsi l'un l'altro? Andate nella Spagna: e se non volete salire più in là, occupatevi della sua storia di questo secolo, e vedete che uso ha fatto di quel paese lo spirito di demolizione. Che almeno la storia di quel povero paese serva di esempio ai giovani italiani!

— Ah! Ah! *Vagabundus* ha preso l'intonazione seria, fa il predichino! — Si, o cari, dal momento che mi accadde di volgere il discorso ai giovani non ho potuto essere altro che serio e mettere l'affetto nel luogo del riso. Sarebbe un sacrilegio circoscrivere di scettismo, d'ironia, la gioventù, la quale nelle prime naturali e generose sue espansioni è poetica e positiva, non negativa. Rispettiamo l'anima de' giovani, ora che ci siamo fatti dubitanti, scettici, demolitori, per fare le scimmie a quei Francesi, i quali, secondo Trochu, si erano lasciati correre da noi. No, non fu il riso artificiale e poltrone e demolito d'oggi quello che edificò l'Italia! Fu la fede nel bene e nelle sorti del nostro paese, fu la generosità dei sacrificii, fu lo studio e l'ardire delle nobili imprese. Mentre altri si occupa di restaurazioni, di rimettere a nuovo le *mummie sociali*, noi occupiamoci di restaurare il carattere in ogni italiano, l'attività rinnovatrice ed edificatrice in tutta Italia.

**La pioggia?** — Si è mostrata e poi non si è più fatta a lungo vedere. Poi tornò, ma quasi a guerra finita. Si, è una guerra che ci fa quest'anno il bel sole d'Italia. La nebbiosa Albione, dove nemmeno allo Scia di Persia si poté fare il complimento di una bella giornata di sole, come Potemkin faceva vedere i villaggi dipinti della Crimea a Catterina II, quest'anno raccoglie più di noi. Perché? Perché non ha il sole d'Italia! Ma questo sole che dà il gelso e la seta, che da la vite ed il vino, che dà l'ulivo e l'olio, ed i pomi d'oro è pure un be-

**Bukarest** 29. Il principe Carlo, fatto ritorno nei suoi Stati per la via di Kronstadt, si reca a soggiornare nel castello di Sinaia, sua residenza d'estate.

**Corfu** 29. Una compagnia inglese ha chiuso col Ministro, salvo l'approvazione della Camera, un contratto per l'istituzione di linee telegrafiche fra la Grecia e l'Italia, fra il Peloponneso e Zante e fra le singole isole ionie.

**Scutari** 29. Venne inaugurata la linea ferroviaria Scutari-Ismir.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 agosto 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118,01 sul livello del mare m.m.	748.3	746.7	746.7
Umidità relativa . . . .	58	58	80
Stato del Cielo . . . .	cop. ser.	cop. ser.	pioggia
Acqua cadente . . . .	14.0	—	9.7
Vento ( direzione . . . .	Nord-Est	Sud-Est	varia
Velocità chil. . . .	3	8	8
Termometro centigrado . . . .	24.0	25.8	19.3
Temperatura ( massima . . . .	28.0	—	—
Temperatura ( minima . . . .	17.0	—	—
Temperatura minima all'aperto 15.8			

## Notizie di Borsa.

BERLINO 28 agosto

Austriache	203 — Azioni	145.14
Lombarde	108.12 Italiano	62 —

PARIGI, 28 agosto

Prestito 1872	91.97 Meridionale	—
Francese	58 — Cambio Italia	12.12
Italiano	63.10 Obbligaz. tabacchi	—
Lombarde	416 — Azioni	787 —
Banca di Francia	270 — Prestito 1871	91.45
Romane	101.25 Londra a vista	25.04 —
Obbligazioni	165.50 Aggio oro per mille	3 —
Ferrovia Vitt. Em.	189.50 Inglese	92.34 —

LONDRA, 28 agosto

Inglese	92.34 Spagnolo	19.38
Italiano	62.38 Turco	51.38

FIRENZE, 29 agosto

Rendita	— Banca Naz. it.(nom.)	2365 —
fine corr.	69.90 — Azioni ferr. merid.	466 —
Oro	22.87.50 Obblig.	—
Londra	28.76 — Buoni	—
Parigi	113.87 — Obbligaz. eccl.	—
Prestito nazionale	74.50 — Banca Toscana	1620 —
Obblig. tabacchi	877 — Credito mobil. ital.	1091.50
Azioni tabacchi	— Banca italo-german.	537 —

TRIESTE, 29 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.33 —	5.34 —
Corone		—	—
Da 20 franchi		8.91.12	8.92.12
Sovrane inglesi		11.18 —	11.20 —
Lire Turche		—	—
Talleri imperiali M. T.		—	—
Argento per cento		106.25	106.35
Colonati di Spagna		—	—
Talleri 120 grana		—	—
Da 5 franchi d'argento		—	—

VIENNA

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 1868  
Municipio di Cividale del Friuli

## AVVISO

A tutto il mese di Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola rurale mista di Purgessimo frazione di questo Comune con l'anno stipendio di it. 1. 500.

Le aspiranti produrranno le istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Fedine Criminale e Politica;

c) Certificato di sana e robusta fisica costituzione;

d) Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;

e) Patente d'idoneità;

f) Quegli altri documenti comprovanti i prestati servigi in linea di pubblica istruzione.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

La Maestra ha inoltre l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti emanati e che potessero emanarsi dalle competenti Autorità e dal Municipio.

Cividale, 22 agosto 1873.

Il Sindaco

Avv. DE PORTIS.

al N. 776

IL SINDACO  
del Comune di Buja

## AVVISA

Che a tutto il p. v. mese di settembre resta aperto il Concorso ai seguenti posti in questo Comune:

a) Maestro Elementare della Scuola Maschile per Riparto di Santo Stefano, a cui è annesso l'anno soldo di it. 1. 500.

b) Maestro Elementare della Scuola Maschile per Riparto di San Floreano, con l'anno onorario di 1. 500.

Il pagamento dello stipendio viene fatto in rate trimestrali posteificate.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze di concorso entro il suddetto termine, al Protocollo Municipale in bollo, competente e corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Dato a Buja, addì 26 agosto 1873.

Il Sindaco

E. dott. PAULUZZI

Il Segretario Interinale  
Giovanni Chiurlo.

N. 419

Distretto di Maniago  
Comune di Fanna

## AVVISO

A tutto il 20 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra delle scuole elementari femminili in questo Comune, con l'anno stipendio di 1. 400.

Le aspiranti corredano le loro istanze dei documenti dalla legge prescritti.

La nomina spetta al Consiglio comunale.

Fanna, 19 agosto 1873.

Il Sindaco

G. MADDALENA

## ATTI GIUDIZIARI

## Si rende nota

Che li signori dott. Marzio De Portis, Braido Giacomo e Ferdinando Pittioni, quali Fabbricieri della Chiesa di S. Silvestro di Cividale rappresentati dal loro Procuratore avv. De Portis dott. Giovanni, hanno in oggi prodotto istanza all'Ill. Presidente del Tribunale di Udine per la nomina di un Perito onde stimare i beni stabili qui sotto trascritti da espropriarsi coll'esecuzione forzata in confronto del debitore sig. Giovanni fu Carlo Vanzini possidente e farmacista domiciliato in Cividale.

Stabili da stimarsi nel Comune censuario di Cividale ed in quella mappa stabile descritti, alli N. 963 Casa con Bottega di cens. pert. 0.13 rendita 1. 104 e N. 964 Orto di cens. pert. 0.24 rend. 1. 108.

Avv. L. CANCEANI Procuratore Sostituto dell'avv. PORTIS.

## BANDO

per vendita d'immobili.  
R. Tribunale Civile e Correzzionale  
DI PORDENONE

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso da Marcolini Luigia fu Gio. Batt. maritata Penzi debitamente autorizzata dal proprio marito d'Aviano, rappresentata dal sig. avv. Enea dott. Ellero di Pordenone

## contro

Marcolini Francesco-Maria, residente in Bologna e Silvio residente in Firenze contumaci.

*Il sottoscritto Cancelliere notifica*

Che in base a giudiziale convenzione 24 gennaio 1862 eretta dinanzi la preesistita R. Pretura di Aviano i detti Francesco-Maria e Silvio Marcolini, si confessarono debitori verso Luigia Marcolini loro sorella di austr. l. 2701.40 pari ad it. l. 2334.52 ed accessori, obbligandosi di pagarie entro un anno.

Che stante avvenuti accontamenti residuarono debitori di l. 1503.93 per cui con atti 22 e 28 aprile uscieri Luchesi di Firenze, Tellarini di Lugo, vennero precettati a farne il pagamento entro giorni trenta sotto comminatoria della espropriazione degl'immobili ivi trascritti, precetti trascritti al R. Ufficio delle Ipoteche in Udine nell'11 maggio succ. ai n. 1661 Reg. Gen. 568 Beg. particolare.

Che non prestatisi al pagamento di tale residuo loro debito, questo Tribunale sopra citazione 20 e 22 novembre 1872, e 22 gennaio 1873, uscieri Chiavini, Bernardi e Luchesi, con sua sentenza due maggio corrente anno notificata nel 20 stesso alle Francesco-Maria dall'uscire Bernardi a mezzo della sig. Adele Orlandi di Bologna, ed al Silvio Marcolini dall'uscire Luchesi a mezzo della signora Amalia Ceccarini di Firenze stante loro assenza trascritta nel 17 luglio testé spirato ai n. 3133 Reg. Gen. 210 Reg. particolare presso il detto ufficio delle Ipoteche in Udine, ritenuta la contumacia delli prenominati Marcolini, autorizzava la vendita al pubblico incanto degl'immobili in appresso indicati statuendone le condizioni, apprendo il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi delegando alle relative operazioni il Giudice di questo Tribunale sig. Ferdinando Giallinà e prefissando ai creditori il termine di giorni trenta dalla notificazione del presente del deposito in questa Cancelleria delle loro domande di collocazione motivate e giustificate.

Che l'ill. sig. Presidente di questo Tribunale in esito a conforme ricorso, con sua ordinanza 25 luglio p. p. registrata con marca da lire una debitamente annullata, fissò l'udienza del giorno 3 ottobre p. v. per l'incanto di detti immobili.

Alla detta udienza quindi del di 3 ottobre p. v. seguirà l'incanto dei seguenti

## immobili siti in Aviano

## Lotto I.

Casa colonica sita in Castel d'Aviano detta la Casa vecchia con orto e corte al n. di mappa 10054 di pert. cens. 2.40 rend. 1. 66, confina a levante, mezzodi e ponente Braida Marcolini, monti strada Comunale detta di S. Gregorio stimata it. l. 2189.09 (duemila cento ottantanove e centesimi nove.)

Terreno parte prativo in ripa e parte aratori in piano, detto la Braida, Marcolini sito in Castel d'Aviano chiuso a tre lati da muri cadenti ai n. di mappa 9600 di pert. cens. 18.43 rend. l. 39.44, 9601 pert. cens. 13.43 rend. l. 37.74, 9602 pert. cens. 5.20 rend. l. 11.13, 9605 pert. cens. 7.43 rend. l. 11.81, 10055 pert. cens. 19.85 rend. l. 38.11, 10056 pert. cens. 7.33 rend. l. 8.80 e n. 10057 pert. cens. 0.48 rend. l. 0.17, formanti un sol corpo confinante a levante casa vecchia Marcolini e strada San Gregorio, mezzodi strada Comunale, ponente Giovanni Zanussi, monti strada di S. Giustina e casa vecchia valore l. 8249.07.

Totale valore del primo lotto lire 10438.16 — Tributo diretto per l'anno 1872 it. l. 44.41.

## Lotto II.

Terreno aratorio situato in Castel d'Aviano detto la Saurite ai mappali

n. 9469 pert. cens. 11.07 rend. l. 23.36 e 9573 pert. cens. 11.35 rend. l. 24.29, in un sol corpo confinante a levante strada grande, mezzodi De Chiara e Marcolini, ponente Goitardo De Chiara e Policerotti e monti strada stimata l. 3057.55.

Tributo diretto per l'anno 1872 l. 9.88.

## Lotto III

Casa dominicale in Castel d'Aviano con corte ed orto ai n. di mappa 10148 di pert. cens. 0.36 rend. it. l. 0.99, e 10149 pert. cens. 0.58 rend. l. 51.84 confina levante strada principale, mezzodi Pasut, ponente Buranel e monti strada stimata l. 2000.

Tributo diretto per l'anno 1872 l. 15.00.

## La vendita seguirà alle seguenti Condizioni

\* 1. L'asta sarà aperta per ciascun lotto sul prezzo rispettivamente attribuito e successivamente all'incanto dei singoli lotti sarà libera l'offerta per complesso di tutti i lotti, sempreché il prezzo offerto superi quello risultante dalle offerte dei singoli lotti.

2. Qualunque offerente dovrà deporre in Cancelleria il decimo del prezzo dei lotti o lotto cui intedesse aspirare sia in valute legali, sia rendita pubblica a valore di listino, ed in valuta legale l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della sentenza di vendita e relativa trascrizione e tassa registro che stanno a carico del compratore, il quale anteciperà pure le spese del giudizio salvo il prelevare sul prezzo di vendita, e ciò a sensi dell'art. 684 cod. proc. civile, il qual importo approssimativo fin d'ora determinato:

Pel I lotto in l. 600, pel II lotto in l. 200, pel III lotto in l. 250.

3. Gli immobili s'intendono venduti a corpo e non a misura con tutte le serviti attive e passive e cogli oneri e pesi temporanei e perpetui ed altri che vi esistessero, e saranno dal compratore rispettate le locazioni in corso.

4. Il prezzo di delibera verrà esborso dal deliberatario o deliberatari nel tempo e modo stabiliti dagli art. 717, 718 cod. proc. civile ed infattanto decorrerà a di lui carico l'interesse del 5 per cento dal giorno della delibera fino al totale pareggio.

5. In tutto ciò che non fosse contemplato nel presente capitolato si osserveranno le norme stabilite dagli art. 665, e seguenti codice predetto.

Il presente sarà notificato, pubblicato, inserito, affisso e depositato nei sensi dell'art. 668 detto codice.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzzionale, Pordenone il 7 agosto 1873.

Il Cancelliere  
CONSTANTINI

IL DEPOSITO MILANESE  
DELLA FABBRICA DI MACCHINE DEI SUCCESSORI

F. HOCH DI VIENNA

MILANO

31 Via Alessandro Manzoni 31

trovansi riccamente assortiti di macchine per cucire di propria fabbricazione dei migliori sistemi sinora conosciuti, ad uso famiglia, fabbriche di Lingere, sartorie da donna, berrettai, cappellai, sarti, sellai, calzolai, tappezzieri ecc.

Pagamenti rateali mensili a L. 20, 15 e 10.

Garanzia per cinque anni in iscritto. Istruzione gratis.

MACCHINE  
CUCIRE

## AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senz'autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicando a macchine da noi non fabbricate e costituendo questo una **Frode** tanto verso il pubblico che verso noi, siamo determinati di far cessare questo abuso adoperando all'uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continuo procedessem rigorosamente contro tutti i **Falsificatori**. Il nome **Singer** fa parte della nostra **Marca di fabbrica**, su una placca ovale sulla parte superiore stanno le parole «The Singer Mfg. Co. N. Y.».

Secondo le leggi d'Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluto proprietario**.

Noi siamo responsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER

Manufacturing Company.

G. B. WOODRUFF

Rappresentanti per l'Italia, Torino.

Ger. Gen. per l'Europa-147 Cheapside Lond.

Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.

Il deposito in UDINE è presso BORTOLOTTI piazza S. Giacomo.

## RESTAURANT

## DELLA CITTA' DI GENOVA

in Venezia, Calle lunga S. Moisé, vicino la Piazza S. Marco  
Proprietario ANTONIO DORIGO.

Il proprietario di questo Restaurant si prega avvertire il colto pubblico e l'inclita guarnigione che si trovano colazioni già pronte alle ore 9 alla carta ed a prezzi di lire 2 e 3. — Pranzi a tutte le ore alla carta a prezzo di lire 2, 3, 4 e più.

Si assumono abbonamenti a prezzo discretissimo. Si trova anche della eccellente birra delle migliori fabbriche di Gratz e di Vienna, pronto ed esatto servizio. Deposito di bottiglierie e di vini nazionali ed esteri. Il Ristoratore dirette dal suo rappresentante F. Gombasch.

Il rischio più discutibile a cominciare da quei che a costituzione di un imponente di teze generalmente influito svogliato chi, ne un punto di la sulla Roma, inverno, il Si avvicina il rischio di prendere un Appunti tregua, politici, situazioni dicono un Ministro, mentre l'impero, la Spagna e la Francia verso un ancora q. fare qualcosa la Germania, Impero, definitiva eifica con Russia si quale vaghezza, l'Italia che l'inve Molti pre politico e

## TERME DI BATTAGLIA

BAGNI TERMALI di BATTAGLIA  
SUI COLLI EUGANEI

Il rinomato STABILIMENTO DI BAGNI IN BATTAGLIA è eretto presso alle fonti termali, che scaturiscono dai deliziosi Colli Euganei. Battaglia offre ai bagnanti il vantaggio di numerose e copiose grotte nei bellissimi dintorni, alle graziose città di Este e Monselice, e alle Rovine dei loro antichi castelli, al Romitorio di Rua, al Castello del Cettajo, alle Fonti d'Abano, alla Tomba del Petrarcha in Arqua ed a tutti gli ameni paeselli situati sui pendii degli Euganei.

Provveduta di stazione ferroviaria, con fermata di tutti i treni anche diretti, Battaglia non dista che di mezz'ora dalla città di Padova,